



Unione Agro Aquileiese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

COPIA

ANNO 2019

N. 23 del Reg. Delibere di Presidenza

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2018 AI SENSI ART. 3 COMMA 4 DEL D.L.VO 118/2011 E S.M.I.

L'anno 2019 , il giorno 22 del mese di Maggio alle ore 19:15 nella sala Giunta del Comune di Cervignano del Friuli si è riunito l'Ufficio di Presidenza. Fatto l'appello nominale risultano:

COMUNE			
Cervignano del Friuli	SAVINO GIANLUIGI	Sindaco	Presente
Palmanova	MARTINES FRANCESCO	Sindaco	Assente
Aquileia	SPANGHERO GABRIELE	Sindaco	Presente
Bicinicco	BOSSI GIOVANNI BATTISTA	Sindaco	Presente
Campolongo Tapogliano	MASUTTO CRISTINA	Sindaco	Presente
Chiopris-Viscone	PERUSIN RAFFAELLA	Sindaco	Presente
Terzo d'Aquileia	TIBALD MICHELE	Sindaco	Presente

Assiste il Segretario UTI dott. MUSTO ANDREA.

Constatato il numero dei componenti l'Ufficio di Presidenza intervenuti, in forza dell'art. 17 dello Statuto dell'Unione assume la presidenza il dott. SAVINO GIANLUIGI Sindaco di Cervignano del Friuli nella sua qualità di Presidente dell'Unione in prorogatio, il quale espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi l'Ufficio di Presidenza adotta la seguente deliberazione:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Vista la proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

Visti i pareri di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla normativa, come risultanti dalle sottoscrizioni in calce alla proposta stessa;

Ritenuta la propria competenza in materia e ritenuto procedere alla relativa approvazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, che si intende richiamata, facendola propria ad ogni effetto di legge.

Successivamente, con separata, unanime e palese votazione,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, c. 19, della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 ai sensi art. 3 comma 4 del D.L.vo 118/2011 e s.m.i.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

RICHIAMATA la L.R. n. 26/2014 e s.m.i. con la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha stabilito il "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" e successive integrazioni e modificazioni in virtù della quale, ai sensi dell'art. 7 e dell'art.56 quater della medesima legge, è stata istituita l'UTI AGROAQUILEIESE;

RICORDATO che l'Unione è costituita di diritto ai sensi dell'art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016, ed è alla data odierna composta dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo –Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia e Torviscosa, mentre i seguenti comuni, previsti dal Piano di riordino in questa Unione, non hanno provveduto a deliberare né l'approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure l'ingresso in Unione entro il 15.09.2016: Gonars, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Visco.

DATO ATTO che a tutt'oggi sono stati attivati in Unione i seguenti servizi/funzioni:

- *elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;*
- *statistica;*
- *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;*
- *Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;*
- *la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale;*
- *gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;*
- *gestione dei servizi tributari;*
- *Sistema Locale dei Servizi Sociali dei Comuni;*

RICHIAMATA, inoltre, la delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 1 del 26 aprile 2016 con la quale è stato eletto il Presidente dell'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese nella persona del Sindaco pro-tempore del Comune di Cervignano del Friuli, Dott. Gianluigi Savino, riconfermato Sindaco pro-tempore con le elezioni amministrative dello scorso 11.06.2017;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 5 del 12.06.2018 con cui lo scrivente responsabile è stato nominato Responsabile del servizio Economico Finanziario dell'Uti Agro Aquileiese per il periodo 13.06.2018 – 31.12.2019 e il successivo Decreto n. 2 del 22.01.2019 con il quale l'incarico è stato prorogato fino al 31.01.2020;

PRESO ATTO che l'art.50 della L.R. n.18/2015 prevede che le UTI si avvalgano del Servizio Finanziario e dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria del Comune con il maggior numero di abitanti fino a costituzione dei medesimi da parte dell'Uti stessa;

PRESO ATTO che con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 11 del 26.07.2018 è stato nominato il Revisore dei Conti dell'U.T.I. Agro Aquileiese per il periodo 22.08.2018 - 21.08.2021, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 e succ. mod. ed int. e dal Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 044/Pres. Del 28.02.2017;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

RIEVALTO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art.3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale:

“(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate(...);

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare:

- il punto 8.10 che testualmente recita: *“Considerato che il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, è possibile procedere al riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del presente decreto, e al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del presente decreto, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.*

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. Alla delibera di Giunta è allegato il prospetto previsto dall'articolo 10, comma 4, da trasmettere al tesoriere.

A seguito del riaccertamento ordinario e/o straordinario dei residui di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, del presente decreto, l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui.”

- il punto 9.1, denominato “La gestione dei residui”, che disciplina tale operazione di riaccertamento stabilendo che gli enti locali effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

PRECISATO inoltre, che tale principio prevede, al fine di una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, la possibilità, con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario o dell'Ufficio di Presidenza, in caso di esercizio provvisorio, di effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera dell'UDP, riguardo il riaccertamento ordinario dei residui, prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

RILEVATO che non si è provveduto ad effettuare alcun riaccertamento parziale dei residui;

PRECISATO che la presente ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare

formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione 2018, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazione giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il conto;
- la re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:
 - a) ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lettera e) una variazione del bilancio di previsione 2018, al fine di ridurre gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
 - b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
 - c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche del finanziamento che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;
- che allo stato attuale non vengono re-imputati accertamenti di entrata;

PRECISATO che il riaccertamento ordinario è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione dell'UDP, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni di ricognizione propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018 il responsabile del servizio finanziario ha comunicato agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018, ai fini del loro riaccertamento;

DATO ATTO che i responsabili dei singoli servizi dell'Unione, con il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, hanno provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi definendo, per ogni singolo residuo attivo o passivo di propria competenza risultante al 31 dicembre 2018, la sussistenza o meno dell'obbligazione perfezionata e la sua eventuale esigibilità in base all'applicazione dei nuovi principi contabili, il tutto alla luce del "principio di competenza finanziaria potenziata" in vigore dall'01.01.2015 - D.Lgs n. 118/2011 e Allegato 4/2;

VISTE le seguenti determinazioni adottate dai singoli Responsabili di area da cui si evince quali sono i residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2018, quali sono gli impegni da cancellare dall'anno 2018 per essere re-imputati agli esercizi successivi in base alla loro esigibilità (FPV), l'ammontare delle economie, entrata-spesa, rilevate al 31.12.2018:

determinazione n. 91 del 13.05.2019 – Area Segreteria ed Affari Generali;

determinazione n. 92 del 14.05.2019 - Area Economico-Finanziaria;

determinazione n. 93 del 14.05.2019 - Segretario Comunale e Funzioni Residuali;

determinazione n. 95 del 14.05.2019 – Area Servizio Sociale dei Comuni;

determinazione n. 94 del 14.05.2019 – Area Tributi – Funzione trasferita in Utile Agro Aquileiese;

determinazione n.97 del 14.05.2019 – Area Personale/Risorse Umane – Funzione trasferita in Utile Agro Aquileiese;

RITENUTO, per quanto sopra ampiamente descritto, procedere all'approvazione delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da conservare nel Rendiconto di Gestione 2018;

VISTI gli allegati prospetti contabili di rappresentazione degli elenchi dei residui attivi e passivi, da cui

risultano le somme mantenute a residuo attivo e passivo al 31.12.2018 conseguenti all'operazione di riaccertamento sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, ovvero in ragione della esigibilità dei crediti e dei debiti relativi;

RILEVATO che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da conservare nel conto del bilancio 2018 le risultanze complessive sono le seguenti:

- RESIDUI ATTIVI MANTENUTI €3.272.609,91;
- RESIDUI PASSIVI MANTENUTI €3.790.208,98;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2018 pari a complessivi €1.434.787,36 e composto dalle re-imputazioni effettuate con determine dei Responsabili di Settore/Servizio entro il 31.12.2018 debitamente rettificata in questa sede col riaccertamento ordinario dei residui – Quota re-imputata al 31.12.2018: €1.517.774,47, quota rettificata: - €82.987,11;
- FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DA ACCANTONARE: Zero. Non sussiste l'esigenza in quanto l'Unione non ha entrate a rischio incasso;

VISTO il bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 31 del 28.12.2018;

RITENUTO, inoltre, di apportare le opportune variazioni, sia in termini di competenza che cassa, agli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021. In applicazione della Faq n.21 di Arconet che ammette nessuna variazione di cassa al bilancio di Previsione 2018-2020, non si effettua, infatti, alcuna variazione per tale annualità in termini di cassa;

DATO ATTO che con la presente Variazione di Bilancio si apportano anche le modifiche al D.U.P. triennio 2019-2021 oltre che al PEG triennio 2019-2021;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 11.12.2003, n. 21, così come modificata dalla L.R. 24.05.2004, n.17;

VISTO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti, Prot. n.5445 del 22.05.2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso – **Allegato D**);

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Titolare di Posizione Organizzativa Area Finanziaria espresso ai sensi del combinato disposto degli artt.49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria del TPO dell'Area Finanziaria, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/00;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi nelle forme di legge;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Di fare proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse:

1) approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2017 e precedenti, nonché gli accertamenti ed impegni 2018 aventi le caratteristiche per essere conservati a residui nel conto del bilancio (conto consuntivo) 2018 dell'Uti Agro Aquileiese, così come di seguito indicati:

- a) RESIDUI ATTIVI MANTENUTI €3.272.609,91 - **Allegato A**;
- b) RESIDUI PASSIVI MANTENUTI €3.790.208,98 - **Allegato B**;
- c) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2017 pari a complessivi €1.434.787,36 e composto dalle re-imputazioni effettuate con determine dei Responsabili di Settore/Servizio entro il

- 31.12.2018 debitamente rettificata in questa sede col riaccertamento ordinario dei residui – Quota re-imputata al 31.12.2018: €1.517.774,47, quota rettificata: - €82.987,11- **Allegato C**;
- d) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DA ACCANTONARE: Zero. Non sussiste l'esigenza in quanto l'Unione non ha entrate a rischio incasso;
- 2) dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nello schema del rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 da approvarsi da parte dell'Ufficio di Presidenza;
- 3) dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato del Rendiconto della gestione 2018;
- 4) re-impegnare, a valere sull'esercizio 2019, gli impegni re-imputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2018;
- 5) apportare agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, le variazioni, sia in termini di competenza che cassa, così come riportate nell'Allegato E (cassa - ENTRATA 2019), E1, E2, E3, Competenza e Cassa a seguito re-imputazione tramite FPV- ENTRATA 2019) e F (cassa - SPESA 2019), F1, F2, F3, F3 BIS (Competenza e Cassa a seguito re-imputazione tramite FPV - SPESA 2019) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli importi necessari al fine di consentire le re-imputazioni degli impegni individuati dal riaccertamento ordinario dei residui. Si evidenzia che in applicazione della Faq n.21 di Arconet che ammette nessuna variazione di cassa al bilancio di Previsione 2018-2020, non si effettua, infatti, alcuna variazione per tale annualità in termini di cassa;
- 6) dare atto che il Revisore Unico del Conto si è espresso favorevolmente con nota Prot n. 5445 del 22.05.2019 – **Allegato D**;
- 7) dare atto che con la presente variazione si apportano le conseguenti modifiche al D.U.P. 2019/2021;
- 8) dare atto che con la presente variazione si apportano le conseguenti modifiche al PEG 2019/2021;
- 9) dare atto, altresì, dell'inesistenza sia di Passività Potenziali che di Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2018, così come risultante dalle dichiarazioni rilasciate da ciascun Responsabile di Servizio nelle determinazioni elencate in premessa;
- 10) dare atto che il presente documento, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. da parte dell'ufficio Segreteria dell'Unione;
- 11) demandare sempre all'Ufficio Segreteria dell'Unione il compito di inviare al Tesoriere Comunale, inoltre, i prospetti di cui all'art.10, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i., così come previsto al comma 4-bis del medesimo articolo ed indicante i dati d'interesse del Tesoriere stesso – Allegati E4, E5, E6, E7 (Competenza e Cassa, Entrata – Bil.2019) e F4, F5, F6, F7, F8 (Competenza e Cassa, Spesa – Bil.2019) facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 12) di allegare altresì l'elenco dei residui attivi e passivi definitivi al 31.12.2018, riportandone il dato sul bilancio previsionale 2019-2021 alla data del 1° gennaio 2019 - **Allegato G – Attivi - Passivi**;
- 13) dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione espressa all'unanimità di voti, ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. 11.12.2003, n. 21, così come sostituito dall'art. 17, comma 12 della L.R. 24.05.2004, n. 17.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 ai sensi art. 3 comma 4 del D.L.vo 118/2011 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione da DOTT.SSA MILENA SABBADINI in data 14 maggio 2019.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione da DOTT.SSA MILENA SABBADINI in data 14 maggio 2019.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to SAVINO GIANLUIGI
Sindaco

Il Segretario UTI
F.to MUSTO ANDREA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 27/05/2019 al 11/06/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

Unione Agro Aquileiese, lì 27/05/2019

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Sabina Andreuzza

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

☒ dalla data di adozione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19)

☐ al termine della pubblicazione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 15)

L'impiegato Responsabile
F.to Sabina Andreuzza

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 27/05/2019

Il Responsabile del Procedimento
Sabina Andreuzza